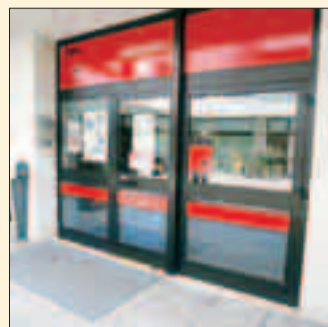


SAN LORENZO

**Doppio scasso all'abbazia:
«Furto dell'ignoranza,
pensavano a grandi valori»**



Oggi e domani il referendum sul contratto dei lavoratori dell'Anffas

Oggi e domani i lavoratori di Anffas Onlus potranno esprimere il proprio parere sulla trattativa per il contratto di lavoro votando nel seggio unico allestito nella sede della Cgil in via Muredei 8 a Trento. La consultazione, annunciata nei giorni scorsi e promossa dalla Fp Cgil (la Cisl Fp ha già fatto votare i propri iscritti riuniti in assemblea,

dando via libera all'accordo), punta a coinvolgere non solo gli iscritti al sindacato ma tutti e 540 i dipendenti dell'ente di assistenza ai disabili ai quali Anffas chiede di rinunciare al 7 per cento della propria retribuzione. Il seggio sarà aperto alla sede della Cgil in via Muredei 8 a Trento nelle giornate di oggi, dalle 12 alle 18 e di domani, dalle 9 alle 13. Il quesito

predisposto chiede agli addetti di Anffas di esprimersi sulla possibilità o meno di proseguire, alle condizioni date, la trattativa in corso, anche sulla base dell'esito dell'incontro avuto con l'assessore provinciale al welfare, Ugo Rossi. Se nell'urna prevarranno i sì, la Fp Cgil è pronta a proseguire il confronto con Anffas.

Dritti al tabernacolo, a caccia di oro

«Non è satanismo, attratti dal metallo»

«Non hanno toccato nient'altro e nemmeno hanno fatto atti di vandalismo. Si sono diretti al tabernacolo e lo hanno scardinato. Un furto di chi era certo che le pissidi usate nelle chiese siano di grande valore, di oro massiccio». Invece sono di metallo dorato.

Quando mercoledì mattina il responsabile dell'Abbazia di S. Lorenzo padre **Giorgio Antonino Butterini** si è accorto che avevano forzato il portone principale ha pensato al peggio: «Sono entrato in chiesa preoccupato, pensavo a chissà quali vandalismi, visto che di cose di grande valore non ce ne sono. Invece sono andati dritti verso il tabernacolo, scardinandolo, ed hanno portato via due pissidi. Sono venuti per l'oro. Mi viene in mente quel "Compro oro" che si legge ormai dappertutto in città». Poveri diavoli, gente che ha pensato a quei calici dorati come bottino di grande resa, da poter trasformare in tanti soldini. Danni comunque ne hanno fatti. «Hanno prima tentato di forzare la serratura del portone e non ce l'hanno fatta. Allora con un piede di porco hanno scardinato il portone stesso. Intanto però la serratura deve essere cambiata e



non si trova nemmeno a Milano per ora». Cosa volevano? «Hanno cercato proprio le pissidi. Quella che stava più all'esterno l'hanno liberata dalle particole semplicemente gettandole a terra. Quella interna l'hanno vuotata nel tabernacolo». Nessuna volontà di compiere un gesto sacrilego quindi? «Pare di no. - dice padre Butterini - Non hanno toccato nien-



Padre Giorgio Antonino Butterini e il tabernacolo forzato. Sul portone della chiesa i segni dello scasso: serratura ko e danni al legno

t'altro in chiesa e le ostie le hanno gettate a terra solo perché davano loro fastidio». Uno sguardo verso voi cappuccini, che curate il tempio? «L'unica cosa che mi verrebbe in mente è che io non faccio l'elemosina, dico no». Ma nessuno per questo scardinerebbe un portone e un tabernacolo. Perché allora? Butterini un'idea ce l'ha: «Stavano cercando oro, c'è dapper-

tutto la scritta "Compro oro" nelle nostre città. Una signora stamattina mi diceva che a Verona in questi ultimi tempi sono successe cose simili, potrebbe anche trattarsi di furti su commissione». Ma quanto vale un calice di metallo ricoperto d'oro, 200 euro? «Meno credo. Quindi sono più propenso a pensare che si sia trattato di un segnale di povertà, cultura-

le soprattutto. Gente che ha visto il sacerdote usare una pisside dorata e ha pensato all'oro massiccio. Lo scopo dei ladri era quello, sono arrivati lì e poi non hanno toccato nulla». Una qualche avvisaglia si era avuta, pensandoci ex post, di questo furto. «Due settimane fa qualcuno ci aveva detto che c'erano delle persone che si aggiravano da queste parti. E una

settimana fa qualcuno aveva tentato di forzare una porta laterale, senza riuscire ad aprirla». In precedenza, altri problemi? «Due anni fa avevano tentato, sempre nottetempo, di forzare il portone principale, fecero anche allora dei danni ma non riuscirono ad aprirlo». Anche le chiese, da tempo, sono sotto tiro. Magari solo per rubare le elemosine. «Vengono anche da noi per le elemosine. - dice padre Butterini - Con un filo e con la colla sfilano le banconote, non si interessano alle monete. Uno di loro l'ho visto e gli ho detto di non farlo più. Non l'ho più rivisto».

Il Comune si è subito attivato, per mettere a posto le cose manomesse, mandando a S. Lorenzo i suoi operai. E in chiesa sono arrivati i poliziotti, compresa la Polizia scientifica che ha rilevato le impronte digitali. Nessuna messa nera e nessuna volontà di sacrilegio. Solo un frutto dei nostri tempi, l'ignoranza di chi, col miraggio del denaro facile, ha visto il colore dell'oro e ha pensato di fare un grosso colpo. Portandosi via due pissidi che da un ricettatore possono essere pagate qualche decina di euro o poco più. **R. M. G.**

GATE	EURO	BOARDING
107	7.990	ULTIMA CHIAMATA
207	8.950	SOLO A FEBBRAIO



PEUGEOT 207
75 CV • ESP • CLIMA • RADIO CD E MP3
CON COMANDI AL VOLANTE



PEUGEOT 107
CLIMA • SERVOSTERZO • VETRI ELETTRICI
• CHIUSURA CENTRALIZZATA

OFFERTA VALIDA FINO AL 29 FEBBRAIO 2012.

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA!

Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂ rispettivamente: l/100 km 4,6 e g/km 106 per 107; l/100 km 6,7 e g/km 155 per 207 berlina. Offerte riferite a 107 Access 1.0 3 porte e a 207 Energie 1.4 8V 75 cv 3 porte. Offerta 207 valido con rottamazione. Immagini inserite a scopo illustrativo.



TRENTO Viale Verona - 0461 382 411
ARCO Via S. Caterina - 0464 662 384



- OFFICINE AUTORIZZATE:**
- Cerrozzeria Zanè - Levico Terme
 - Nicolini - Pergine v.
 - Autofficina Ottana - Lavis
 - Autocentro 3000 - Borgo Valsugana
 - DG Car - Molina di Fiemme
 - Globalauto - Arco
 - Elettroautofficina Zanvettar - Rovereto